



## **RIFORMA DELRIO: riunione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali**

Ieri 11 settembre si è tenuta, presso la sede di palazzo della Stamperia, la 2° riunione di confronto tra il **Governo** e **le Confederazioni sindacali maggiormente rappresentative**, tra cui la **CONFEDIR**. L'oggetto dell'incontro erano le bozze di ACCORDO ex art. 1, comma 91 e il DPCM ex art. 1, comma 92 della Legge 56/2014.

La **CONFEDIR** rappresentata dal **Segretario Generale dott. Stefano Biasoli** è stata molto critica in merito ai contenuti sia dell'ACCORDO, che del DPCM.

L'accordo è generico, ha disatteso il comma 91 dell'art. 1 della Legge 56/14 che afferma che *le funzioni oggetto del riordino e le relative competenze devono essere individuate in modo puntuale*.

Da circa due anni la **CONFEDIR** insiste a tutti i tavoli sulla necessità che siano individuate preliminarmente le funzioni di ciascun livello istituzionale per evitare conflitti. La Legge Delrio offriva un'opportunità importante in tal senso, dato atto che non prevede lo svuotamento delle funzioni provinciali. L'articolo 9 lettera c dell'ACCORDO, invece, stabilisce che le competenze regionali sono differenziate Regione per Regione, che provvederanno successivamente e singolarmente a definire l'elenco delle funzioni esercitate dalle rispettive Province. Da ciò l'ovvio pericolo di generare ***distonie e disomogeneità sul territorio nazionale***.

**Il Segretario Generale** ha rilevato, inoltre, altre criticità, quali il fatto che l'ACCORDO richiami il protocollo del 19 novembre 2013, che non ha visto la partecipazione di tutte le Confederazioni, ma solo di CGIL, CISLI e UIL, e che i testi proposti non siano coerenti e coordinati con gli interventi legislativi degli ultimi mesi quali la Legge Madia ed il DDL n. 1577 di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione attualmente in discussione al Senato. **Il Segretario Generale** ha condiviso l'intervento del dott. Michele Gentile della CGIL, che ha chiesto tra l'altro che fosse garantito nei vari processi il coinvolgimento delle OOSS sostituendo nel DPCM il termine "forme di

partecipazione sindacale” con “forme di esame congiunto con le OOSS previste dalla normativa vigente”.

**Il Ministro Lanzetta** al termine dell’incontro si è impegnata a proporre in sede di Conferenza Unificata alcune modifiche all’ACCORDO ed al DPCM, che potessero soddisfare i rilievi evidenziati dalle CONFEDERAZIONI, mentre **il Sottosegretario Bressa** ha dichiarato che a breve sarà di nuovo convocato il tavolo istituzionale per continuare il confronto.

La **CONFEDIR** rileva con soddisfazione che la Conferenza Unificata riunitasi nel pomeriggio di ieri nel dare via libera all’ACCORDO tra Stato e Regioni e all’intesa sul DPCM ha accolto le richieste delle CONFEDERAZIONI SINDACALI, nonché la disponibilità del **Ministro Lanzetta** al confronto con le Parti Sociali che ha consentito che i lavori si svolgessero in un clima sereno e costruttivo.

Roma, 12/09/2014